



UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA SABINA

Costituita dai Comuni di:
CANTALUPO IN SABINA - FORANO - MONTOPOLI DI SABINA - TARANO
(Provincia di RIETI)

SEDE: Via del Passeggio, 2 – 02044 Forano (RI) Tel. 0765410068 -P.I. 00885620575
servizisociali@unionebassasabina.it; suapucbassasabina@pec.it

AVVISO PUBBLICO

prot. n. 5005 del 14 novembre 2025

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, per la co-progettazione del Progetto di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di accoglienza ed integrazione S.A.I. 2026-2028

Amministrazione procedente: Unione di Comuni della Bassa Sabina

In esecuzione della Determinazione del responsabile di Servizio n. 340 del 14.11.2025

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO

N. 1 DEL 2 DICEMBRE 2025

L'Unione di Comuni della Bassa Sabina ha ricevuto ai sensi dell'art. 12 dell'avviso sopra citato le richieste di chiarimento riportate nella colonna di sinistra della seguente tabella.

I chiarimenti sono forniti in corrispondenza dei quesiti nella colonna di destra.

QUESITI	CHIARIMENTI
Si chiede di confermare che, alla pagina 5 dell'avviso, la cifra di 250.000,00 sia un refuso e che la cifra corretta sia 265.000,00.	Si, si conferma che si tratta di un refuso. Il cofinanziamento annuo messo a disposizione dell'ETS dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina ammonta ad € 265.000,00.
Si chiede di confermare che gli eventuali costi relativi alla sede operativa di progetto, se portati a rendicontazione, siano oltre la sopra riportata cifra.	No, come previsto dall'art. 8 dell'avviso "la sede operativa del progetto dovrà essere messa a disposizione dall'ente del terzo settore individuato tramite la presente procedura entro il primo trimestre del 2026. <u>La spesa relativa alla eventuale locazione di tale sede, alle utenze e agli altri costi di gestione potrà essere rendicontata quale cofinanziamento da parte dell'ETS individuato e/o nell'ambito del finanziamento assegnato</u> qualora rendicontabile secondo il vigente manuale unico di rendicontazione predisposto dal Servizio centrale del Sistema di Accoglienza e Integrazione"
Rispetto al rimborso delle spese, si chiede di esplicitare quali documenti siano ritenuti idonei al rimborso, oltre quelli citati nell'avviso (relazione illustrativa delle attività svolte, valutazione qualitativa congiunta del corretto andamento del progetto). Si chiede inoltre di confermare che i rimborsi	Si specifica che a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'ETS individuato in esito alla procedura di coprogettazione l'amministrazione procedente erogherà a titolo di anticipo un contributo pari a non meno del 25% del cofinanziamento annuo a suo carico. L'erogazione dei successivi acconti e del saldo avverrà a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute come

<p>potranno essere vari e distribuiti durante l'arco progettuale e non limitati alla sola finestra di rendicontazione al Ministero. Che inoltre la documentazione a sostegno del rimborso non sia integralmente quella prevista dalla rendicontazione.</p>	<p>previsto dall'art. 9 dell'avviso: "Il rimborso delle spese affrontate per la realizzazione del Progetto è erogato a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della valutazione quali-quantitativa congiunta del corretto andamento del progetto. Si specifica che l'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente è comprensivo oltre che dell'Iva se dovuta anche degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.</p> <p><u>Le modalità di giustificazione e rendicontazione delle spese devono essere conformi alle prescrizioni del Servizio Centrale con riferimento, principale ma non esclusivo, al Manuale Unico di Rendicontazione vigente.</u></p>
<p>Rispetto alla compartecipazione, si chiede di voler confermare la possibilità di valorizzazione del lavoro volontario e del valore d'uso di beni affidati da Enti Pubblici.</p> <p>Sul punto, si richiamano le Linee Guida ministeriali (DM 72/2021) che, a pagina 12 e 13, prevedono esplicitamente la possibilità di valorizzare l'apporto del lavoro volontario. Il decreto stabilisce che: "In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, si ritiene che, di norma, agli ETS è richiesta una compartecipazione, mediante diverse forme, nei termini e con le modalità stabilite dalle Amministrazioni procedenti sia nell'ambito delle eventuali regolamentazioni generali dell'istituto o, in alternativa, nell'ambito della regolamentazione sulla concessione di contributi, sovvenzioni o altre utilità economiche, che negli avvisi pubblicati. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria".</p> <p>(...)</p>	<p>Si conferma la possibilità di valorizzare l'eventuale lavoro volontario anche come compartecipazione dell'ETS alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto secondo le modalità ed entro i limiti previsti dalle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)" adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021.</p>

Il responsabile unico del procedimento
Roberto Sardo